

J'accuse di Filctem, Femca e Uiltec

Fogne e depurazione un fronte "scottante"

«Le somme destinate a un servizio di questo tipo vanno sempre garantite»

«La situazione del servizio di conduzione della rete fognaria, degli impianti di sollevamento fognari e degli impianti di depurazione della città sta divenendo sempre più complessa e preoccupante». A denunciarlo sono i segretari regionali di Filctem Cgil, Francesco Gatto, della Femca Cisl Pompeo Greco e per la Uiltec Uil Luigi Campana

«Attualmente il servizio è affidato alla società Idrorregion, in amministrazione giudiziaria da luglio 2016; si tratta della seconda proroga, per 8 mesi, di un contratto di affidamento partito ad ottobre 2017, seppur non ancora formalizzata da alcuna determina dell'Ente, dopo la scadenza della prima proroga, sempre di otto mesi, avvenuta il 31 gennaio 2019. Da circa due settimane i sindacati hanno appreso che la società non riceve dall'Amministrazione, da ben 5 mesi, il pagamento dei canoni mensili e che il Comune, ad oggi, non ha mai provveduto al pagamento degli interventi di manutenzione straordinaria extra-contratto effettuati nell'ambito del servizio. Si tratta di un debito corposo che rischia, nel breve periodo, di gravare sul servizio e sugli stessi lavoratori».

Tutto ciò «sta generando una situazione di precarietà nella conduzione del servizio perché la società sembrerebbe non essere più in grado di anticipare somme, sebbene abbia sempre provveduto a farlo garantendo l'esecuzione di molti lavori urgenti rientranti nell'ordina-

ria, nonché straordinaria, manutenzione e il pagamento delle spettanze dei dipendenti in modo puntuale. E ovviamente si stanno registrando forti ripercussioni sui lavoratori, molto preoccupati per l'assoluta incertezza riguardo il loro futuro lavorativo».

Filctem, Femca e Uiltec il 26 febbraio scorso avevano chiesto un incontro a sindaco e Amministrazione per risolvere tutte le criticità ma «ad oggi non si è avuto alcun riscontro. Da qualche giorno si è appreso che il Comune aveva promesso il pagamento di alcune mensilità, ma l'importo sembrerebbe ancora non liquidato. La cosa che lascia sconcertati è che si parla di un servizio di pubblica utilità, di cui, per legge, va garantita la continuità, impattando sull'incolumità della salute pubblica e dell'ambiente e di cui il sindaco è il primo responsabile. Quindi, seppur nota a tutti la situazione di enorme difficoltà economica in cui versa il Comune, resta imprescindibile che le somme destinate a un servizio di questo tipo devono essere sempre e comunque garantite».



Liquami in mare Fogna a cielo aperto nell'area del Parco lineare Sud